

LE NORME

Polemiche in Regione
sulla messa in sicurezza
degli edifici costruiti
nella "zona rossa"

Il centrodestra rivendica
"Avevamo ragione noi"

A PAGINAV

IL PUNTO

E dal governo c'è l'ok agli interventi nella "zona rossa"

BUFERA in Regione tra il centrodestra e l'opposizione di centrosinistra dopo la decisione del governo di impugnare davanti alla Corte costituzionale il collegato alla Finanziaria regionale approvata il 7 agosto scorso. Una legge omnibus che riapre in materia urbanistica fino alla fine del 2015 i termini entro i quali i Comuni della Campania possono esaminare le pratiche dei condoni edilizi del 1985 e 1994.

Il presidente Stefano Caldoro ha già annunciato che la Regione non farà un passo indietro e in suo sostegno arriva Edoardo Cosenza, assessore alla protezione civile, che sottolinea il via libera alla messa in sicurezza degli edifici della "zona rossa": «Il governo, in particolare il dipartimento di Protezione

civile, ha apprezzato quella parte della legge che riguarda le norme urbanistiche per la zona del Vesuvio. Non consentiremo la realizzazione di alcun metro cubo di edilizia residenziale in zona rossa. Al contrario, abbiamo esteso l'area ad altri Comuni non compresi nel vecchio piano, includendo alcuni quartieri dell'area orientale di Napoli. I cittadini della zona devono abituarsi a convivere con il rischio vulcanico, ma devono anche avere condizioni di assoluta sicurezza statica degli edifici».

All'attacco va invece Antonio Amato, consigliere regionale del Partito democratico: «Caldoro ha ragione. La sua legge non contiene un condono ma, piuttosto, un colossale imbroglio elettorale. Un patto giuridico che prende in

giro i cittadini e innesca solo confusione legittimando anche procedure di nuova cementificazione destinate a rimanere comunque insanabili. Questa Regione, ormai, detiene il record nazionale di bocciature da parte della Corte costituzionale nei confronti dei suoi atti legislativi. Prima di assumere propositi belligeranti verso il governo, consiglio a Caldoro e alla sua maggioranza di scrivere correttamente le leggi».

Un messaggio pacificatore arriva da Ermanno Russo, assessore all'urbanistica: «La scelta del governo di non impugnare le nuove norme sulla zona rossa apre la strada all'approvazione della legge sui piani paesistici. Rivolgo un appello ai gruppi consiliari di tutte le forze presenti in Consiglio affin-

ché si ritrovi la serenità in aula e si doti la nostra regione, dopo oltre quarant'anni, di una legge sul paesaggio. Il vuoto normativo, generato da decenni di impasse, rischia di pregiudicare la pianificazione dei prossimi anni ed espone i territori a fenomeni poco raccomandabili».

(o.l.)

Il centrodestra: avevamo ragione. Il centrosinistra: il governatore pensa solo alla campagna elettorale

**L'ASSESSORE**

Edoardo Cosenza, assessore regionale alla Protezione civile e difesa del suolo



Peso: 1-3%, 5-20%